

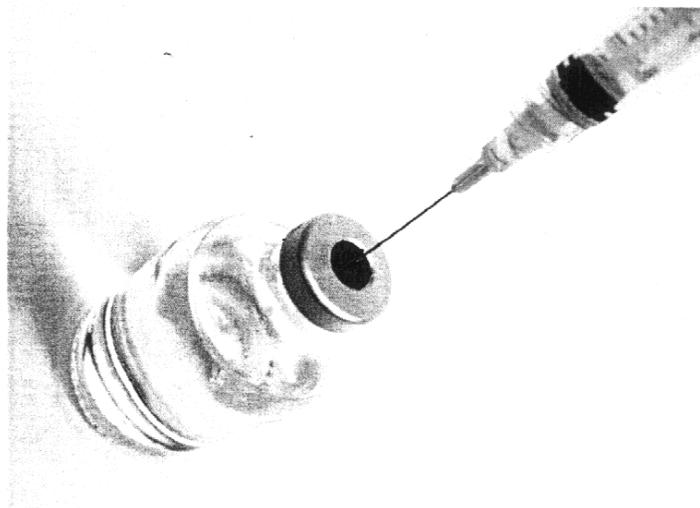
Dal Ministero ulteriori chiarimenti sull'uso in deroga

Alcuni esempi dimostrativi su quando è lecito il ricorso alla "cascata"

La Direzione Generale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario ha trasmesso una ulteriore nota di chiarimento sul ricorso alla "cascata". La nota risponde a quesiti trasmessi al Ministero dopo la circolare del 29 marzo scorso avente per oggetto l'uso in deroga di medicinali veterinari. La DGSA chiarisce che "al punto 4 del paragrafo "Uso in deroga", la nota intende stabilire che qualora non esista nessuna specialità medicinale veterinaria autorizzata per una specifica via di somministrazione ritenuta dal medico

veterinario indispensabile per la terapia di una determinata patologia, è lecito ricorrere alla cascata poiché è evidente che non esistono prodotti specifici". Al riguardo la nota di chiarimento riporta una tabella che riportiamo di seguito, con alcuni esempi dimostrativi relativi ad alcune categorie terapeutiche. La circolare, inviata dalla Direzione Generale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario a tutti gli addetti ai lavori il 29 marzo scorso, tratta delle associazioni consentite nella produzione di mangimi medicati in deroga, dei tempi di attesa per l'uso in deroga di mangimi, dei medicinali omeopatici e dell'uso della cosiddetta

CATEGORIE TERAPEUTICHE	DISPONIBILITÀ FARMACO VETERINARIO	DISPONIBILITÀ FARMACO UMANO	USO DELLA CASCATA
Antibiotici orali e iniettabili	Si	Si	No
Antinfiammatori orali e iniettabili	Si	Si	No
Antinfiammatori transdermici	No	Si	Si
Sedativi orali e iniettabili	Si	Si	No
Antiemetici orali e iniettabili	Si	Si	No
Anestetici gassosi	Si	Si	No



"cascata". In particolare il Ministero ha fornito alcuni chiarimenti riguardanti gli articoli 10 (Uso in deroga per animali non destinati alla produzione di alimenti) e 11 (Uso in deroga per animali destinati alla produzione di alimenti) del Decreto Legislativo 193/2006. La circolare tratta inoltre dell'utilizzo in apicoltura dell'a-

cido ossalico, annunciando l'avvio dell'iter autorizzativo per l'immissione in commercio, terminata la sperimentazione. E ancora di acquacoltura, un settore che risente dell'insufficiente disponibilità di farmaci, e di utilizzo di medicinali veterinari autorizzati in un altro Stato Membro.

Farmaco veterinario, buone pratiche in Stato-Regioni

All'ordine del giorno della Conferenza Stato Regioni del 5 maggio scorso, uno schema di decreto del Ministro della salute recante: "Buone pratiche di sperimentazione clinica dei medicinali veterinari sugli animali". Il provvedimento rientra in una ampia attività regolatoria a cura del Ministero della Salute che sta interessando il medicinale veterinario e aggiorna le procedure di sperimentazione, individuate con circolare ministeriale risalente al 1996, in conformità alle Linee guida comunitarie di armonizzazione delle procedure applicative Veterinary International Chemical Harmonisation - Good Clinical Practice (VICH GL9 - GCP) del giugno 2000.

L'esigenza è di individuare una procedura che garantisca la sicurezza del consumatore, il benessere dell'animale e la qualità del prodotto. Obiettivo del decreto è l'armonizzazio-



ne della materia, mediante la modifica dei requisiti e delle procedure richiesti per lo svolgimento della sperimentazione clinica dei medicinali veterinari sugli animali, al fine di ridurre i tempi e i costi e agevolare lo sviluppo di nuovi farmaci veterinari.

Maggio, mese dell'igiene orale. Mettete una X sul calendario.

La salute è sempre l'ora anni e affronta di problemi legati ad una corretta igiene orale e salute dei cani, per mantenere una corretta igiene orale e evitare di presentare i problemi dentali. La sua formula con due ingredienti attivi (iodio triiodato e acido di zinco) agisce chiudendo il calcio salivare e rallentando la formazione di tartaro attraverso l'inibizione della proliferazione dei cristalli. È scientificamente provato che solo Pedigree® Dental, usato quotidianamente, aiuta a ridurre la formazione del tartaro fino all'80%. Disponibile in tre taglie: piccola, media e grande.

SIODOV con iodio triiodato e acido di zinco
Pedigree
DENTASTIK Dentist con più felici

ANTIBIOTICI, UN DOSSIER OMS

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha pubblicato il dossier Tackling antibiotic resistance from a food safety perspective in Europe. Delinea le strategie per un uso prudente e individuate le azioni di intervento in medicina veterinaria.

Gli antibiotici, introdotti in medicina veterinaria negli anni Cinquanta, trovano oggi maggiore impiego negli animali che negli uomini. L'OMS fornisce una serie di dati, sulla somministrazione a scopo terapeutico, profilattico e per la crescita di questa categoria di medicinali, in relazione al grande numero di animali allevati a scopo alimentare e alla produzione industriale di mangimi.

L'OMS auspica l'adozione di linee guida nazionali per un uso prudente, accorgi-

mento che l'Italia ha già adottato con il documento Buone pratiche per l'uso dei farmaci antimicrobici negli animali destinati alla produzione di alimenti, presentato nel 2009 da Aisa, Fnovi, Assalzo e Aia.

Ma soprattutto, l'OMS attribuisce ai comportamenti del medico veterinario un ruolo centrale per una gestione sanitaria dell'allevamento che, attraverso la biosicurezza e la prevenzione riduca il ricorso agli antibiotici.

Il tema è tornato di attualità politica in sede comunitaria, in vista di una risoluzione di prossima votazione al Parlamento Europeo, sulla quale è stata presentata una mozione firmata dal Presidente della Commissione Agricoltura dell'Europarlamento, Paolo De Castro.

